



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8AF001**

**IC TRILUSSA / MILANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica presenta situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati: ad un'utenza proveniente da un background socio-culturale basso (superiore in percentuale alla media nazionale e regionale) si contrappone un'utenza di fascia media e, anche se in qualche caso, alta. Tale eterogeneità rappresenta un'opportunità di confronto, di scambio esperienziale e di accettazione della diversità come risorsa per tutti. L'istituto ha una presenza di alunni di cittadinanza non italiana del 39%, dato superiore alla media nazionale. Tuttavia l'integrazione di questi alunni nella scuola risulta positiva, sia per loro e sia per gli alunni italiani che si arricchiscono della conoscenza di usi, costumi e tradizioni differenti.</p>	<p>La popolazione studentesca proviene per la maggior parte da un background socio-culturale basso, con conseguente formazione culturale di partenza limitata (linguaggio povero, scarse conoscenze e abilità). Diverse famiglie (italiane e straniere) vivono situazioni di degrado socio economico, difficoltà di integrazione, di marginalità, di analfabetismo reale o di ritorno, ostilità verso le istituzioni. Si riscontrano diversi casi di segnalazioni di alunni presso il Tribunale dei minori o ai Servizi Sociali e il coinvolgimento diretto ed indiretto di componenti familiari in vicende giudiziarie. Tali condizioni incidono negativamente sull'apprendimento degli alunni sia per la mancanza di opportunità di crescita culturale di base e sia per la difficoltà di condividere con alcune famiglie un patto di collaborazione e di alleanza educativa. L'integrazione scolastica degli alunni di cittadinanza non italiana risulta sostanzialmente positiva nei gruppi-classe, mentre è più problematica quella delle famiglie; risulta difficile, infatti, la comunicazione dell'andamento didattico e delle comunicazioni generali; la partecipazione alla vita è molto limitata.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il quartiere, negli ultimi anni, mostra un dinamismo nuovo dovuto ai numerosi interventi urbanistici e socio-culturali che ne hanno mutato profondamente l'aspetto quali: la creazione del quartiere EuroMilano, parchi, la stazione del Passante Ferroviario, realizzazione di nuovi arredi urbani, ristrutturazione della biblioteca di quartiere e di Villa Scheibler e la costruzione del quartiere universitario legato al Politecnico. L'Istituto collabora con i soggetti istituzionali e sociali del territorio per rendere possibili sinergie e integrazioni quali:</p> <p>COMUNE DI MILANO Settore Servizi Educativi per offerta di iniziative didattiche o sociali UNIVERSITA' del TERRITORIO Azioni di formazione, Consulenza, Stage ASL rete di scambio progettuale per progetti ed interventi UONPIA-CPBA-SERVIZI SOCIALI per progetti a favore del successo formativo DISTRETTO SANITARIO Interventi di formazione e di profilassi POLO START Attività per alunni stranieri ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI Realizzazione di attività di formazione COOP. FARSI PROSSIMO sportello psicologico, FONDAZIONE EXODUS realizzazione di progetti contro la dispersione (Progetto Scuola-laboratorio) COOP. CRESCO Interventi e assistenza educativa alla persona PARROCCHIE DEL TERRITORIO Attività di rinforzo didattico pomeridiani TRIBUNALE DEI MINORI DI MI.-CAM Formazione, consultazione e segnalazioni SAVE THE CHILDREN Interventi sulla dispersione scolastica</p>	<p>La presenza di diverse famiglie numerose e monoreddito o prive di reddito stabile oppure con limitati strumenti culturali e demotivazione ad acculturarsi, porta ad una delega completa di funzioni e competenze educative unicamente alla scuola, e/o disinteresse verso quanto la scuola propone. Queste situazioni comportano difficoltà sia a stringere alleanze educative efficaci con alcune famiglie, sia a realizzare attività di arricchimento dell'offerta formativa (progetti con enti esterni/uscite didattiche) per costi che alcune famiglie non riescono ad affrontare. Inoltre qualche famiglia fatica ad acquistare il corredo scolastico per i propri figli.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:MIIC8AF001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	77.007,00	0,00	1.842.834,00	617.826,00	0,00	2.537.667,00
STATO	Gestiti dalla scuola	16.791,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.791,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.795,00
COMUNE		3,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,40
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:MIIC8AF001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,0	0,0	72,1	24,2	0,0	99,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	3,8	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-	0,0	7,9	7,3	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8AF001
Con collegamento a Internet	12
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	1

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8AF001
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8AF001
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	35
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8AF001
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8AF001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8AF001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto è composto da due sedi tutte facilmente raggiungibili tramite il servizio di trasporto pubblico (ATM, Ferrovie Nord, Passante) con le linee urbane di superficie 57 e 40. L'edificio del plesso di scuola primaria Graf 70 è stato ristrutturato negli anni '90 e possiede locali luminosi e piuttosto ampi. Sono presenti diversi laboratori funzionali e attrezzati e due palestre. Tutti i locali, dalle aule didattiche agli spazi comuni, sono decorati con cartelloni tematici, installazioni, e decori di vario tipo. Due anni l'ex plesso della scuola primaria Trilussa è stato trasferito nel plesso della scuola secondaria Graf 74, che dunque include sia la scuola primaria e sia la scuola secondaria. Tale edificio è stato</p>	<p>Le fonti di finanziamento derivano essenzialmente dai fondi statali e comunali, essendo molto limitato il contributo economico delle famiglie e di privati. Non tutte le aule didattiche dispongono ancora di Lim. Il plesso Graf 70 è nel piano di ristrutturazione del Comune. La "convivenza" di due ordini di scuola (secondaria e primaria) in un unico plesso (Graf 74) ha comportato la restrizione di alcuni laboratori e degli spazi comuni; alcune classi della scuola primaria Graf 74 devono utilizzare le palestre di Graf 70. Inoltre, l'aumento di due classi nella scuola secondaria per il prossimo anno scolastico, comporta un'ulteriore restrizione degli spazi.</p>

completamente ristrutturato; anch'esso possiede spazi ampi e luminosi e aule attrezzate per diverse tipologie di laboratori (arte, musica, tecnologia, informatica, sostegno) e attività. Ha una grande palestra attrezzata e innumerevoli opere di Murales/Graffiti. Nell'attuale anno scolastico, in tutti e due i plessi della scuola, vi è stato un incremento della dotazione informatica, grazie alla partecipazione ai bandi Pon, Banco informatico, partecipazione a concorsi e all'impegno finanziario di acquisti di LIM. In entrambi i plessi vi è una buona connessione Wifi. In Graf 74 è stato allestito un laboratorio attrezzato di cucina, molto utilizzato.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	40,4	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a	X	18,1	21,0	22,5

3 anni				
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8AF001 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8AF001	56	41,8	78	58,2	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8AF001 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8AF001	2	4,0	13	26,0	14	28,0	21	42,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	9,7	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	9,7	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	16,1	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	20	64,5	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	18,2	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	18,2	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	7	63,6	66,8	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8AF001	8	2	4
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	100,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	0	0,0	68,3	64,5	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	28,6	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	2	28,6	73,6	72,3	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8AF001	12	1	4
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il 46 % del personale docente è a tempo indeterminato. L'età media dei docenti a tempo determinato si colloca nella fascia di età dai 55 in avanti (percentuale abbastanza in linea con il dato nazionale) , mentre i docenti nella fascia d'età 35-44 costituiscono una percentuale del 26% (percentuale superiore alla media nazionale). Il 49% dei docenti a tempo indeterminato presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, percentuale molto superiore alla media regionale e nazionale, garantendo pertanto continuità e stabilità. 14 docenti della scuola primaria hanno la certificazione linguistica; 1 docente ha la specializzazione in insegnamento della lingua italiana come L2. Abbastanza buona la percentuale dei docenti della scuola primaria in possesso di titolo di laurea.</p>	<p>Il 53% del personale docente è a tempo determinato, (percentuale nettamente superiore al dato nazionale e regionale). In entrambi gli ordini di scuola, molti docenti a tempo determinato sono docenti di sostegno, causando, pertanto, notevoli difficoltà a garantire la continuità didattico-educativa a tutti gli alunni B.E.S. Dall'anno 2015/16 l'istituto è in reggenza. Gli assistenti amministrativi sono a tempo determinato: ciò comporta un notevole turnover del personale con la conseguente continua riorganizzazione e formazione del personale. Ancora abbastanza alta la media della assenze dei docenti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8AF001	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	98,7	98,6	96,3	99,1	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,6	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8AF001	96,8	97,5	100,0	95,9
- Benchmark*				
MILANO	98,1	98,4	98,2	98,3
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8AF001	32,3	29,0	19,4	8,1	11,3	0,0	50,0	19,0	21,4	4,8	0,0	4,8
- Benchmark*												
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8AF001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8AF001	3,0	6,8	2,3
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8AF001	2,8	1,3	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

### Punti di forza

Nella scuola primaria e secondaria non si registrano abbandoni. Scuola secondaria: la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva si rivela in linea con i dati di Milano e Lombardia e in linea con la media nazionale, in aumento rispetto al precedente anno scolastico. Per quanto riguarda la valutazione conseguita agli esami di stato è aumentata la percentuale degli alunni usciti con la valutazione 10 passando dall' 1,6% al 11,3% dato superiore alla media nazionale e regionale. Scuola Primaria: non si registrano abbandoni.

### Punti di debolezza

Nella scuola secondaria la percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 9 e' significativamente inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale visto che oltre il 60% si concentra soprattutto nelle fasce di voto più basse (dal 6 al 7). Inoltre è il secondo anno consecutivo che non si registrano votazioni pari al 10 e lode. Gli studenti in entrata trasferiti in corso d'anno nella secondaria e primaria sono in percentuale superiore alla media nazionale e regionale soprattutto nel corso del secondo e terzo anno; si tratta soprattutto

	<p>di alunni stranieri o nomadi che si trasferiscono nel nostro quartiere probabilmente per la maggiore disponibilità di case popolari rispetto ad altre aree della città. Anche gli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno sono in percentuale superiore alla media nazionale e regionale, per la scuola secondaria soprattutto in prima, e sono dovuti a spostamenti dei nuclei familiari di studenti (sia italiani sia stranieri) in altri quartieri o in altre città. Scuola primaria: diversi inserimenti in corso d'anno.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e non si registrano abbandoni. Nella scuola secondaria si rilevano diversi trasferimenti, sia in entrata e sia in uscita, dovuti a spostamenti dei nuclei familiari. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato, evidenzia una concentrazione abbastanza elevata nelle fasce di voto basse (dal 6 al 7) determinata dalla presenza di studenti provenienti da background socio-culturali problematici e rappresenta un dato superiore rispetto ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8AF001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AF013 - Plesso	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF013 - 2 A	61,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AF024 - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF024 - 2 A	56,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AF024 - 2 B	52,8	↔	↔	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,5	↓	↓	↔	1,1
MIEE8AF013 - Plesso	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF013 - 5 A	65,6	↑	↑	↑	7,8
MIEE8AF013 - 5 B	71,6	↑	↑	↑	14,0
MIEE8AF024 - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF024 - 5 A	72,4	↑	↑	↑	13,1
MIEE8AF024 - 5 B	30,2	↓	↓	↓	-32,1
MIEE8AF024 - 5 C	70,9	↑	↑	↑	9,0
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	161,1	↓	↓	↓	-13,6
MIMM8AF012 - Plesso	161,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8AF012 - 3 A	156,2	↓	↓	↓	-22,9
MIMM8AF012 - 3 C	165,4	↓	↓	↓	-1,8

Istituto: MIIC8AF001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AF013 - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF013 - 2 A	59,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AF024 - Plesso	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF024 - 2 A	66,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8AF024 - 2 B	68,0	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↔	↑	↑	2,8
MIEE8AF013 - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF013 - 5 A	59,6	↔	↔	↑	3,2
MIEE8AF013 - 5 B	58,7	↔	↔	↑	3,0
MIEE8AF024 - Plesso	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF024 - 5 A	72,2	↑	↑	↑	15,3
MIEE8AF024 - 5 B	41,7	↓	↓	↓	-16,8
MIEE8AF024 - 5 C	74,1	↑	↑	↑	14,8
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	174,9	↓	↓	↓	3,3
MIMM8AF012 - Plesso	174,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8AF012 - 3 A	172,1	↓	↓	↓	-5,4
MIMM8AF012 - 3 C	177,2	↓	↓	↓	12,7

Istituto: MIIC8AF001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,9				n.d.
MIEE8AF013 - Plesso	79,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF013 - 5 A	81,3				n.d.
MIEE8AF013 - 5 B	76,9				n.d.
MIEE8AF024 - Plesso	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF024 - 5 A	40,2				n.d.
MIEE8AF024 - 5 B	47,2				n.d.
MIEE8AF024 - 5 C	32,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	171,7				n.d.
MIMM8AF012 - Plesso	171,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8AF012 - 3 A	176,1				n.d.
MIMM8AF012 - 3 C	167,9				n.d.

Istituto: MIIC8AF001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,2				n.d.
MIEE8AF013 - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF013 - 5 A	37,6				n.d.
MIEE8AF013 - 5 B	87,8				n.d.
MIEE8AF024 - Plesso	91,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8AF024 - 5 A	90,4				n.d.
MIEE8AF024 - 5 B	92,0				n.d.
MIEE8AF024 - 5 C	91,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	168,7				n.d.
MIMM8AF012 - Plesso	168,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8AF012 - 3 A	169,6				n.d.
MIMM8AF012 - 3 C	168,0				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8AF013 - 5 A	0,0	100,0
MIEE8AF013 - 5 B	0,0	100,0
MIEE8AF024 - 5 A	100,0	0,0
MIEE8AF024 - 5 B	6,7	93,3
MIEE8AF024 - 5 C	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	40,8	59,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8AF013 - 5 A	100,0	0,0
MIEE8AF013 - 5 B	0,0	100,0
MIEE8AF024 - 5 A	0,0	100,0
MIEE8AF024 - 5 B	0,0	100,0
MIEE8AF024 - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	21,0	79,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8AF012 - 3 A	58,8	17,6	23,5	0,0	0,0
MIMM8AF012 - 3 C	40,0	20,0	30,0	10,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	48,6	18,9	27,0	5,4	0,0
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8AF012 - 3 A	35,3	47,1	5,9	11,8	0,0
MIMM8AF012 - 3 C	40,0	25,0	25,0	0,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	37,8	35,1	16,2	5,4	5,4
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8AF012 - 3 A	0,0	82,4	17,6
MIMM8AF012 - 3 C	20,0	55,0	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,8	67,6	21,6
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8AF012 - 3 A	5,9	58,8	35,3
MIMM8AF012 - 3 C	30,0	20,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,9	37,8	43,2
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8AF013 - 5 A	0	3	5	3	2	1	3	7	1	2
MIEE8AF013 - 5 B	0	1	3	6	4	0	6	3	3	1
MIEE8AF024 - 5 A	0	0	5	4	5	0	1	2	3	8
MIEE8AF024 - 5 B	16	0	0	0	0	13	2	0	0	0
MIEE8AF024 - 5 C	0	2	2	8	4	1	0	2	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8AF001	21,9	8,2	20,6	28,8	20,6	21,1	16,9	19,7	15,5	26,8
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8AF001	4,4	95,6	7,5	92,5
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8AF001	80,7	19,3	58,8	41,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8AF001	92,1	7,9	96,3	3,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8AF001	1,9	98,1	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8AF001	1,6	98,4	0,0	100,0
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Scuola secondaria: la maggior parte delle classi sia in italiano e sia in matematica hanno ottenuto una percentuale di risposte positive superiori rispetto alle classi campione con medesimo background socio-economico e culturale. Una terza si avvicina alla media nazionale rispetto alle abilità dimostrate	Scuola secondaria: gli esiti presentano un livello di abilità inferiore alla media nazionale e regionale soprattutto in italiano. In particolare una terza si discosta in senso negativo rispetto alle altre classi dell'Istituto sia rispetto ai valori medi di abilità dimostrate a livello nazionale e regionale (inferiore a

<p>soprattutto nell'ambito matematico. Si evidenzia un basso livello di variabilità dei risultati tra le classi anche al di sotto della media nazionale, soprattutto in matematica e questo indica un certo equilibrio e omogeneità e quindi una complementare e maggiore variabilità interna rispetto ai livelli di rendimento. Nella scuola primaria i dati, negli ultimi anni, mostrano una tendenza al miglioramento, sia in riferimento al Contesto ESCS sia al contesto nazionale. La distribuzione degli alunni in base ai risultati raggiunti nelle prove è abbastanza in linea con i dati nazionali; le classi quinte, in matematica, si collocano al livello 5 in modo significativamente superiore al dato nazionale. La differenza tra le classi e dentro le classi, nelle classi seconde, è in linea con il dato nazionale.</p>	<p>200) sia rispetto alla percentuale di risposte corrette rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile soprattutto in ambito linguistico. Si registra un apporto della scuola non del tutto adeguato, ottenendo dei risultati medi più bassi di quelli che si riscontrano su base regionale e nazionale, pertanto i risultati sono da migliorare. Scuola primaria: nelle classi quinte rimane ancora alta la variabilità tra le varie classi, rispetto al dato nazionale. L'effetto scuola risulta positivo per l'ambito matematico e leggermente positivo per l'ambito linguistico.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Scuola secondaria: gli esiti generali dei punteggi in italiano e in matematica non sono pienamente soddisfacenti. Date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è più basso di quello medio nazionale e regionale in particolare . Ciò significa che la scuola ottiene risultati medi più bassi di quelli che si riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga. Il motivo di tale risultato è da imputare a varie cause prima tra tutte ad un eccessivo ricambio del corpo docente e spesso chi arriva non ha esperienza di insegnamento. Questo non permette quindi di attuare con continuità e sistematicità azioni didattico - metodologiche che permettano un' efficace riduzione del gap formativo degli studenti. A questo si aggiunge la necessità di una maggiore condivisione di metodologie e strategie da mettere in atto sia a livello di ordini diversi di scuola e sia a livello di dipartimento nella scuola secondaria, in modo da permettere a chiunque di adeguarsi a delle azioni che portino alla promozione degli apprendimenti.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'Istituto ha adottato metodologie di insegnamento mirate a promuovere la competenza dell'"imparare ad imparare" come l'utilizzo di compiti di realtà basati anche sulla metodologia del cooperative learning e attività laboratoriali basate sul peer-to-peer e l'utilizzo di mappe concettuali per affinare la</p>	<p>E' necessario potenziare le competenze digitali degli alunni, soprattutto rispetto all'uso delle informazioni disponibili in rete, dei social media e della condivisione on-line di contenuti di qualsiasi genere. Nonostante si sia evidenziato un miglioramento globale nell'acquisizione delle competenze sociali e</p>

<p>capacità di schematizzare, sintetizzare mettendo in relazione le informazioni focali. L'Istituto ha investito risorse per potenziare i laboratori informatici e le aule didattiche allo scopo di sviluppare le competenze digitali, anche attraverso la formazione specifica di alcuni insegnanti, i quali a loro volta hanno trasferito e trasferiranno i contenuti appresi ai colleghi dell'Istituto, con modalità attive e partecipate. Ha provveduto ad implementare le strumentazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di pc e Lim collocate nelle aule didattiche. L'Istituto ha partecipato a diversi PON rispetto allo sviluppo delle diverse competenze e al bando Biblioteche Scolastiche Innovative. L'Istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di Promozione della Salute con implementazione continua delle Life Skills dell'O.M.S e si prevedono alcune formazioni e azioni di prevenzione con gli studenti relative al corretto utilizzo delle apparecchiature digitali e al cyberbullismo. La valutazione e il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza.</p>	<p>civiche, permangono in alcuni casi alcune criticità da imputarsi in particolar modo ad un'alta percentuale di alunni provenienti da background socioculturali e familiari deprivati e problematici.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Non tutte le competenze chiave sono perseguite e valutate con efficacia, in particolar modo "consapevolezza ed espressione culturale" e "senso di iniziativa ed imprenditorialità". La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave: competenze sociali e civiche, imparare a imparare. Ancora da migliorare le competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)



Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC8AF001	MIEE8AF013	A	66,11	↑	↑	↑	77,78
MIIC8AF001	MIEE8AF013	B	66,72	↑	↑	↑	75,00
MIIC8AF001	MIEE8AF024	A	71,07	↑	↑	↑	73,68
MIIC8AF001	MIEE8AF024	B	30,35	↓	↓	↓	58,82
MIIC8AF001	MIEE8AF024	C	71,17	↑	↑	↑	77,78
MIIC8AF001			63,00	↔	↔	↑	72,83

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8AF001	MIEE8AF013	A	53,77	↓	↓	↓	72,22
MIIC8AF001	MIEE8AF013	B	56,69	↓	↓	↓	75,00
MIIC8AF001	MIEE8AF024	A	72,38	↑	↑	↑	73,68
MIIC8AF001	MIEE8AF024	B	41,70	↓	↓	↓	58,82
MIIC8AF001	MIEE8AF024	C	73,36	↑	↑	↑	72,22
MIIC8AF001			60,51	↔	↔	↑	70,65

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8AF001	MIEE8AF013	A	188,06	↓	↓	↓	65,00
MIIC8AF001	MIEE8AF013	B	191,95	↓	↓	↓	71,43
MIIC8AF001	MIEE8AF013	C	197,17	↓	↓	↓	80,00
MIIC8AF001	MIEE8AF024	A	194,50	↓	↓	↓	62,50
MIIC8AF001	MIEE8AF024	B	169,18	↓	↓	↓	68,75
MIIC8AF001				↓	↓	↓	67,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8AF001	MIEE8AF013	A	185,23	↓	↓	↓	65,00
MIIC8AF001	MIEE8AF013	B	184,62	↓	↓	↓	71,43
MIIC8AF001	MIEE8AF013	C	199,55	↓	↓	↔	80,00
MIIC8AF001	MIEE8AF024	A	205,06	↓	↔	↑	62,50
MIIC8AF001	MIEE8AF024	B	178,81	↓	↓	↓	68,75
MIIC8AF001				↓	↓	↓	67,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8AF001	MIEE8AF013	A	198,27	↓	↓	↓	60,00
MIIC8AF001	MIEE8AF013	B	188,57	↓	↓	↓	66,67
MIIC8AF001	MIEE8AF013	C	190,11	↓	↓	↓	70,00
MIIC8AF001	MIEE8AF024	A	202,77	↓	↓	↔	62,50
MIIC8AF001	MIEE8AF024	B	173,76	↓	↓	↓	68,75
MIIC8AF001				↓	↓	↓	64,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8AF001	MIEE8AF013	A	184,83	↓	↓	↓	65,00
MIIC8AF001	MIEE8AF013	B	185,12	↓	↓	↓	71,43
MIIC8AF001	MIEE8AF013	C	189,87	↓	↓	↓	75,00
MIIC8AF001	MIEE8AF024	A	203,22	↓	↓	↔	62,50
MIIC8AF001	MIEE8AF024	B	178,29	↓	↓	↓	68,75
MIIC8AF001				↓	↓	↓	66,97

### Punti di forza

Scuola primaria: i risultati degli studenti in italiano e matematica nel livello scolastico successivo (dalla seconda alla quinta) sono abbastanza soddisfacenti: per l'ambito matematico si riscontra un netto miglioramento, superiore alla media nazionale. In italiano i risultati a distanza sono in linea con il dato nazionale, pur riscontrandosi alcune differenze tra le classi. Si rileva che la composizione delle classi (dalla seconda alla quinta) è tuttavia sottoposta a una certa variabilità, dovuta sia ad alcuni trasferimenti di alunni o ingressi in corso d'anno. Comunque circa il 90% degli studenti usciti da entrambi i plessi della scuola primaria e iscritti in diverse scuole secondarie di 1° grado del territorio, al termine del primo anno della secondaria è stato promosso alla classe successiva.

### Punti di debolezza

Scuola secondaria: i risultati degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono inferiori sia rispetto alla media nazionale sia regionale. Non essendo pervenuti i dati riguardanti gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e i promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo, non è possibile fare raffronti con la scelta da loro effettuata, nè tantomeno con quelli che hanno conseguito il successo formativo nei percorsi di studio intrapresi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso

di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Scuola secondaria: dai colloqui effettuati con ex alunni della scuola secondaria che si sono presentati nuovamente nella nostra scuola, risulta che qualcuno ha abbandonato il corso degli studi ed altri sono stati promossi con debiti formativi. Un numero discreto prosegue con regolarità e successo il proprio percorso di formazione. Non essendo pervenuti i dati riguardanti gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo e i promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo, non è possibile fare raffronti con la scelta da loro effettuata, nè tantomeno con quelli che hanno conseguito il successo formativo nei percorsi di studio intrapresi. Per la scuola primaria: soddisfacenti gli esiti a distanza nel corso della scuola primaria (dalla seconda alla quinta) e gli esiti delle promozioni nel primo anno della scuola secondaria di 1° grado sia nella scuola secondaria dell'Istituto e sia nelle altre scuole del territorio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	Si	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MII8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MII8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> L'Istituto ha elaborato i Curricoli in verticale per tutte le discipline e un curricolo della Salute. Il curricolo è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti in modo coerente alle attese formative del contesto locale. Il curricolo prevede un ampliamento dell'offerta formativa condiviso in sede collegiale. Tali attività sono progettate e riferibili a 3 macro aree: successo formativo, ampliamento e integrazione per sviluppare competenze trasversali, far emergere interessi e talenti e includere. L'istituto ha elaborato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire in tutto il percorso del 1 ciclo. Nel curricolo della Salute sono individuate diverse competenze-chiave europee (es. sociali e civiche). <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Nella Scuola Primaria si effettuano programmazioni periodiche comuni tra le classi per tutti gli ambiti. Vengono realizzate prove strutturate di italiano, matematica e inglese per le prove di ingresso. Le scuole di entrambi gli ordini progettano e realizzano interventi didattici specifici e prove individualizzate per gli studenti B.E.S in base ai singoli PDP/PEI. È sempre più frequente, nella didattica quotidiana, l'utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione. Nell'anno in corso è stato redatto un modello di condivisione di strategie didattico-educative con le famiglie. Nella Scuola Secondaria vengono utilizzate prove strutturate in italiano, matematica e scienze e tecnologia e prove</p>	<p>L'Istituto deve ancora precisare percorsi curricolari disciplinari in verticale per garantire continuità degli apprendimenti. Nella scuola secondaria si rileva poca sistematicità durante i consigli di classe e durante le riunioni di materia nella progettazione e programmazione dei percorsi didattici multidisciplinari. E' necessario potenziare l'utilizzo di criteri comuni di valutazione da parte dei docenti della stessa area disciplinare in modo sistematico, rendendo più trasparente la valutazione nei confronti degli alunni e dei genitori fin dall'inizio dell'anno. Nella Scuola Primaria non sono ancora individuate specifiche unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze didattico-formative ed itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Sono ancora da potenziare le prove intermedie e finali per classi parallele. Dall'anno prossimo, si prevede di attivare dipartimenti disciplinari per realizzare percorsi didattico-educativi comuni ai fini di ottenere una maggiore uniformità di interventi e di programmare unità didattiche per il recupero. In entrambi gli ordini di scuola, per l'anno prossimo, si prevede di attivare modalità/strumenti per valutare l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p>

intermedie in itinere e finali; si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica che prevedono moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze ed itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Le scelte adottate sono verificate sia in riunioni di team e sia in riunioni collegiali. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI I criteri di valutazione sono esplicitati nel Ptof. L'Istituto ha realizzato rubriche di valutazione per tutte le discipline ed una rubrica di valutazione sul comportamento. Ciò comporta l'utilizzo sempre più condiviso di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti in entrambi gli ordini di scuola. Gli esiti vengono valutati ed analizzati in team e in incontri collegiali mirati. L'Istituto effettua una verifica intermedia (che coinvolge anche le famiglie, in cui vengono analizzati gli esiti degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa) ed una verifica finale che analizza i punti di forza e di debolezza delle attività svolte e degli esiti didattici per programmare interventi ed attività per l'anno successivo. L'Istituto ha investito risorse per potenziare i laboratori informatici e le reti wi-fi per sviluppare le competenze digitali, anche attraverso la formazione specifica di alcuni insegnanti ed ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di Promozione della Salute con implementazione delle Life Skills dell'O.M.S.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e ha definito i profili di competenze per le varie discipline e per il Progetto Salute. Ha anche realizzato rubriche di valutazione per tutte le discipline e per il comportamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del progetto di Istituto e condivise con le famiglie. La progettazione didattica viene effettuata in modo sostanzialmente condiviso per ambiti

disciplinari, anche se è ancora da potenziare. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro dedicati per condividere i risultati della valutazione. E' necessario potenziare e condividere modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, soprattutto per il recupero. Dall' anno prossimo verranno attivati dipartimenti disciplinari in verticale tre i due ordini di scuola per strutturare unità didattiche mirate.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %



	MIIC8AF001	MILANO	LOMBARDIA	
In orario extracurricolare	No	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	Sì	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	Sì	23,3	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

## Punti di forza

**DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento e alle esigenze delle famiglie (tempo pieno nella scuola primaria, tempo normale e tempo prolungato nella scuola secondaria). Le attività didattiche in classe si alternano ad attività laboratoriali per favorire la cooperazione, la motivazione all'apprendimento, prevedendo l'utilizzo di tutte le forme di espressione e l'acquisizione di competenze di cittadinanza (Life Skills). Tali attività vengono svolte in classe e nei laboratori presenti. Tutti i laboratori hanno docenti referenti che curano i materiali/sussidi presenti, provvedendo alla catalogazione annuale dei sussidi. I laboratori vengono utilizzati in orario curricolare. Recentemente sono state implementate le dotazioni digitali (Lim, PC), che hanno contribuito ad diffondere l'uso degli strumenti informatici per l'attività didattica. Sono presenti tre biblioteche (completamente digitalizzate) di cui la principale, in Graf 74, verrà attrezzata per aprirla al territorio grazie al bando "Biblioteche Scolastiche Innovative" che l'Istituto si è aggiudicato all'interno dell'ambito Scuola Digitale. Attivo è il prestito libri nella scuola primaria. Le biblioteche della scuola primaria hanno un servizio di lettura animata svolta da volontari.

**DIMENSIONE METODOLOGICA** I docenti realizzano attività che comprendono percorsi individualizzati e di apprendimento comune attraverso processi diversificati di insegnamento/apprendimento intesi come ricerca, multidisciplinarietà e scoperta. Sempre più diffuse e condivise metodologie di cooperative learning/learning by doing/peer-to-peer/compiti autentici. Per l'inclusione i docenti utilizzano metodologie attive specifiche come la Comunicazione Aumentativa Alternativa, strategie specifiche relative alle caratteristiche individuate nei P.E.I e P.D.P. ed utilizzano strumenti dispensativi e compensativi per alunni D.S.A. In entrambi gli ordini, i docenti partecipano a momenti di auto-formazione per l'innovazione metodologica: uso delle nuove tecnologie, inclusione.

**DIMENSIONE RELAZIONALE** La scuola promuove diverse strategie didattiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo attraverso le azioni del Progetto Salute, partecipazione a iniziative specifiche (progetti Legalità, Bullismo e Cyberbullismo, Sportello Psicologico nella scuola secondaria ecc.). Diversi documenti definiscono l'impegno della scuola nei confronti dell'utenza e regole (CARTA dei SERVIZI, REGOLAMENTO INTERNO, PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA, E-POLICY per prevenire azioni di bullismo e Cyberbullismo, un modello di condivisione delle strategie educative da condividere con le famiglie). Nella scuola primaria si rilevano pochi casi di relazioni conflittuali tra alunni e docenti. La relazione tra i docenti è buona.

## Punti di debolezza

**DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** Dotazioni informatiche non ancora sufficienti (non tutte le classi hanno le lim) e in alcuni casi obsolete. Il lab di cucina del plesso di Graf 74 è poco utilizzato dai docenti del plesso Graf 70 per ragioni logistiche. Risorse materiali e finanziarie carenti per il potenziamento dei materiali dei laboratori e l'avvio di progetti.

**DIMENSIONE METODOLOGICA** Mancanza di una diffusione formalizzata e completamente condivisa delle Best Practices delle esperienze metodologiche e/o dei materiali in merito alla didattica, all'intercultura, alla continuità che si sono rivelate particolarmente significative. Da potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM, ecc).

**DIMENSIONE RELAZIONALE** Anche se migliorata rispetto agli anni precedenti, risulta ancora difficile per gli insegnanti promuovere in modo efficace la cultura delle regole di convivenza sociale e a prevenire adeguatamente comportamenti problematici da parte di alcuni studenti, nonostante tutte le azioni messe in campo. Emergono, soprattutto tra gli studenti più grandi, episodi di conflittualità tra pari e, nella scuola secondaria, anche con i docenti (in particolar modo in una classe). Si rilevano diverse situazioni di frequenza irregolare degli studenti, anche nella scuola primaria, nonostante alcune azioni messe in atto (redazione di un modello di segnalazione alla dirigente, colloqui con le famiglie, segnalazioni, in alcuni casi, alle autorità preposte).

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Sempre più diffuso l'utilizzo delle metodologie attive e di gruppo. Gli studenti lavorano spesso in gruppi e partecipano attivamente a progetti e attività diversificate. La scuola promuove le competenze sociali trasversali attraverso la realizzazione di varie attività, molte delle quali legate al Progetto Salute dell'Istituto. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e interclassi, anche se non sempre i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato alle diverse situazioni problematiche. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se, talvolta, ci sono alcune situazioni difficili da gestire.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	64,8	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	79,6	81,5	72,2

<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	78,0	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,4	46,2	29,5

Altro	No	21,4	18,6	18,2
-------	----	------	------	------

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	Sì	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	Sì	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire l'inclusione degli alunni dva i docenti realizzano la programmazione secondo una scansione precisa dei tempi e degli spazi, una chiara definizione degli obiettivi e delle diverse fasi dell'attività. La metodologia più usata è l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring, che permette di realizzare una didattica personalizzata e al contempo persegue gli obiettivi sociali e relazionali dell'inclusione. A seconda della gravità e</p>	<p>Elevato numero di alunni B.E.S e di alunni stranieri (40%) rispetto alle risorse umane disponibili. La situazione del continuo turn-over degli insegnanti di sostegno compromette la piena realizzazione delle attività programmate. Mancata collaborazione delle famiglie che porta ad avere un numero cospicuo di alunni BES senza certificazione. Mancanza di strumenti informatici e multimediali aggiornati o scarsamente utilizzabili all'interno delle aule</p>

particolarità di ogni alunno si sperimentano tutte le diverse possibilità di strutturazione di questa pratica dell'aiuto reciproco. Gli effetti positivi di queste attività si sono notate su tutti gli alunni della classe: non solo chi svolge il ruolo di "allievo" riceve l'aiuto del compagno, ma anche l'alunno "tutor" consolida le proprie conoscenze e abilità sociali. Un'altra pratica didattica efficace è quella laboratoriale, in particolare il laboratorio di cucina, di informatica e di educazione sensoriale per i più piccoli. L'insegnante di sostegno, nella classe in cui opera, effettua un'azione di coordinamento per tutti gli allievi con B.E.S. Il compito è così declinato: costruzione PEI o PDP all'interno del team; presentazione e discussione con le famiglie del PEI o PDP. Per le famiglie degli alunni DVA si stabiliscono incontri bimensili, alla fine di ogni quadrimestre si consegna ai genitori la verifica scritta su obiettivi concreti raggiunti; nei PEI o PDP si esplicitano le metodologie: mappe concettuali, brainstorming, attività operative e cooperative, osservazioni sistematiche e registrazione con rubriche valutative, progettazione di compiti autentici per l'intera classe. Per gli studenti con difficoltà di apprendimento si realizzano attività laboratoriali con metodologie attive, oltre che attività di diverso tipo anche promosse da Enti esterni: partecipazione a gare e/o competizioni interne ed esterne alla scuola, Fuoriclasse, Progetto doposcuola. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi, didattica inclusiva, attività semplificate, attività laboratoriali di educazione all'affettività, Life Skills, gruppi di livello. Vengono inoltre realizzate attività che favoriscono capacità individuali, interessi, particolari attitudini disciplinari: concorsi, gare sportive interne ed esterne, creazione di un'orchestra di scuola, attività teatrali e musicali, percorsi di psicomotricità, incontri di musicoterapia, attività extra curricolari sportive finanziate dal "Coni-Vincere Da Grandi", Rugby solidale. Per gli alunni NAI, con progetti finanziati da accordi di rete o fondi dell'area a rischio, si realizzano corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana; nella consueta attività didattica disciplinare o in preparazione di eventi della scuola si realizzano progetti di educazione interculturale

didattiche. Difficoltoso coinvolgimento delle Famiglie nelle attività di formazione specifiche rivolte alle famiglie stesse Talvolta la conflittualità tra famiglie di diverse culture ricade, soprattutto nella scuola secondaria, sulla gestione dei gruppi classe, dove si ripresentano le stesse dinamiche degli adulti. Sono da rinforzare le attività di monitoraggio sugli esiti degli interventi metodologici su alunni con problematiche comportamentali . Da rinforzare le attività sugli alunni stranieri (Nai e di prima alfabetizzazione) con un maggior coordinamento delle attività di alfabetizzazione e la diffusione più condivisa di materiale strutturato e specifico. La mancanza di mediatori culturali rende difficile, in alcuni casi, la comunicazione con le famiglie e la condivisione di un patto educativo.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità: diverse azioni e strumenti hanno arricchito e differenziato la didattica per tutti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, soprattutto per gli alunni stranieri, potrebbe essere maggiormente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti diverse modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Negli anni prossimi si prevedono diverse azioni di potenziamento (soprattutto per gli alunni stranieri) e l'utilizzo sempre più diffuso di metodologie innovative anche con l'ausilio di tecnologie multimediali.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento



<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC8AF001</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

<b>3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR</b>									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8AF001	2,1	2,7	58,5	0,3	2,7	6,5	22,9	4,7	0

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8AF001	81,5	18,5
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8AF001	100,0	80,0
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Commissione Permanente di Continuità/Raccordo tra le scuole d'infanzia del quartiere/Scuola Primaria/Scuola Secondaria dell'Istituto struttura attività atte a favorire la conoscenza degli alunni in ingresso mediante colloqui con i genitori dei bambini delle scuole dell'infanzia, profili, griglie opportunamente strutturate, certificato di competenza al termine della scuole dell'infanzia, formazioni delle classi per facilitare l'accoglienza in modo sereno e graduale degli alunni in entrata. Il progetto è coordinato dalla funzione strumentale e attuato in collaborazione con una commissione e a un docente referente della Scuola Secondaria. La Commissione mira a ridurre i momenti di disagio nel passaggio fra i diversi ordini di scuola, pone particolare attenzione alla sfera socio-affettiva degli alunni e all'inclusione. Lavora per favorire sia l'uniformità di metodologia tra i diversi ordini di scuola, sia un graduale e organico inserimento degli alunni nei nuovi ambienti scolastici. Nella scuola primaria si realizzano inoltre attività di gemellaggio con le scuole dell'infanzia per favorire il passaggio di informazioni sui bambini e per far conoscere agli allievi la nuova scuola. Il raccordo tra Scuola Primaria e Secondaria consiste in attività disciplinari con le classi quinte della primaria (partecipazione ad attività nel laboratorio di pittura, lezione –concerto, partecipazione ad attività varie). Nella scuola secondaria, la formazione delle classi prime avviene attraverso colloqui con le maestre e genitori in modo da raccogliere informazioni utili per la formazione di classi, il più</p>	<p>Scuola primaria: 1) alcune difficoltà a garantire il progetto di rete e le attività di raccordo con le scuole dell'infanzia soggette ai vincoli delle direttive del Comune di Milano. 2) Alcune difficoltà nell'interpretazione dei profili dei bambini in uscita dalle scuole dell'infanzia a volte di difficile lettura 3) La prevalenza di docenti con contratti annuali o temporanei rende difficile, a volte, garantire la continuità didattica auspicata e richiesta dalle famiglie. Scuola secondaria: Nonostante il gradimento delle attività di raccordo espresso dalle famiglie, l'iscrizione alla classe prima avviene sulla base di scelte differenti, spesso condizionate da stereotipi negativi relativi al plesso, dal desiderio di seguire scelte dei compagni, e, per alcune famiglie, di allontanare dal contesto socio-ambientale del quartiere i propri figli Rispetto alla scuola superiore di 2° grado, spesso la scelta degli alunni e delle famiglie si discosta dal consiglio orientativo, dato che si colloca al di sotto della media nazionale . Da una parte la sottovalutazione delle famiglie rispetto alle difficoltà del percorso scolastico dei propri figli determina la scelta di percorsi poco adatti alla preparazione degli alunni, effettuati perlopiù nell'ambito dell'istruzione professionale. Inoltre gli scarsi stimoli ricevuti dal contesto sociale in cui vivono i ragazzi, uniti alla poca autostima per se stessi, risultano determinanti nell'effettuare la propria scelta che si basa spesso su criteri come la distanza della scuola superiore da casa o la presenza di amici/compagni che hanno effettuato la stessa scelta. Per tali ragioni è necessario</p>

possibili omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Scuola secondaria: l'orientamento viene svolto dalla funzione strumentale e in particolare in classe terza. A partire già dalla classe seconda viene introdotto un "Quaderno di Orientamento" in cui i ragazzi formulano un'analisi dei propri interessi e della situazione scolastica attraverso la compilazione di questionari di autovalutazione; esplicitano le proprie attitudini e modi di lavorare e trovano consigli su come effettuare una scelta adeguata tra le varie proposte di percorsi e indirizzi. Inoltre sono state realizzate le seguenti azioni:

1. Presentazione dell'organizzazione e dell'offerta delle scuole superiori con consegna di materiale informativo e con l'attivazione dello sportello orientamento aperto sia agli alunni e sia ai genitori per fornire agli alunni informazioni più specifiche sulle scuole secondarie II grado 3. Visita (alunni guidati dalla Commissione Orientamento) al Campus di Novate Milanese che offre la possibilità di incontrare 50 Istituti superiori di Milano e provincia 4. Programmazione di incontri, avvenuti nel plesso di Graf, 74, con alcune scuole secondarie di II grado dislocate sul territorio e di Milano con la distribuzione di materiale informativo proveniente dai vari Istituti Superiori 5. Supporto alle famiglie per le iscrizioni online e monitoraggio delle iscrizioni

anticipare l'azione di orientamento fin dalla classe prima, in modo da portare i ragazzi ad effettuare un'autovalutazione su se stessi rispetto alle proprie attitudini e ai propri interessi indipendentemente dalle sollecitazioni esterne ma in maniera autonoma e riflessiva grazie alla guida dei propri insegnanti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Nonostante alcuni punti di debolezza, la scuola cerca di realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si cercherà di migliorare la programmazione educativa e didattica in verticale come forma di raccordo tra i due ordini dell'istituto. È necessario tenere conto del fatto che la scuola si trova in area a rischio di insuccesso formativo, con una significativa presenza di utenti stranieri parzialmente italofofoni o non italofofoni. Di conseguenza molte famiglie hanno scarsa conoscenza dei diversi percorsi di scuola superiore che i figli possono scegliere e, a discapito di quanto viene loro consigliato, tendono a scegliere scuole vicine a casa o a prediligere istituti che preparano a professioni a loro già noti oppure di auspicabile immediato inserimento nell'ambiente lavorativo. Tale scelta spesso si basa su stereotipi e non tiene conto del consiglio orientativo della scuola. Tale evidenza ha già spinto la commissione orientamento a porsi come obiettivo principale lo sviluppo di un percorso, che parta fin dalla classe prima della scuola secondaria, che conduca gli studenti ad operare una scelta oculata, coinvolgendo sempre di più le famiglie, coordinando azioni informative e aprendosi alle realtà esterne all'istituto che possono fungere da stimolo o aiuto ai ragazzi.

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% -		8,8	10,2	11,0

100%				
------	--	--	--	--

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	15,1	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	0,0	5.252,7	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	0,0	84,1	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> Le priorità sono chiaramente definite nel PTOF. E' stato condiviso un percorso di riqualificazione della mission dell'Istituto che tiene conto della specificità dell'Istituto, le azioni per favorire l'acquisizione delle diverse competenze, l'inclusione, il benessere degli studenti, il contrasto alla dispersione. Nel PTOF si rendono espliciti i servizi che fornisce l'Istituto. La mission e la vision sono condivise in sedi collegiali e con i genitori in incontri mirati . Si realizzano inoltre eventi che testimoniano delle azioni messe in atto.</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ</b> Tutte le attività sono sottoposte a monitoraggio intermedio e finale: verifica intermedia sull'andamento dei processi formativi e sulle azioni previste, anche con la partecipazione dei genitori, riunioni collegiali mirate, verifica finale sulle azioni svolte per rimodulare scelte per l'anno successivo. L'andamento dei processi è tenuto sotto controllo da figure preposte (collaboratori del D.S, funzioni strumentali, responsabili progetti.) Vengono svolti incontri di verifica finale con partner esterni.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Il FIS è distinto in 9 dipartimenti: SUPPORTO ALLA DIREZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE ORGANIZZATIVA, INCLUSIONE, INNOVAZIONE DIGITALE, AMBITI DISCIPLINARI, RACCORDO E ORIENTAMENTO, AZIONI DI MIGLIORAMENTO a cui accedono circa 52 docenti. Il FIS è ripartito in modo allargato, riconoscendo a diversi docenti ruoli e compiti definiti attraverso incarichi specifici. Tutte le azioni del Fis sono sottoposti a verifica, controllo e monitoraggio. La dirigente ha effettuato un maggior controllo delle assenze ed ha attuato alcune misure e procedure per mitigare i disagi derivanti dalle assenze del personale docente ed Ata. Il personale ATA accede al FIS per una quota circa del 27%. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p> <p><b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> Le risorse economiche sono impiegate in coerenza alle priorità del POF: sostenere la digitalizzazione dell'Istituto, potenziare spazi e laboratori (biblioteche, lab-cucina, palestre, spazi attrezzati per l'inclusione) sostenere i bisogni degli alunni (comodato d'uso dei libri scolastici, attività di supporto al percorso scolastico di alcuni alunni). I tre progetti prioritari, che hanno obiettivi triennali, sono: 1. Creazione di ambienti digitali - Migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti 2. Biblioteche digitali aperte al territorio. 3. Laboratorio cucina - creazione di uno spazio per offrire l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche-divertenti-stimolanti-facilitanti. Diversi progetti sono stati realizzati grazie alla partecipazione a bandi o con il contributo di enti o associazioni del territorio e godono dell'intervento di esperti esterni. L'allocazione delle risorse finanziarie</p>	<p>Le priorità coprono vasti aspetti dell'azione educativa e formativa: raggiungere tutti gli obiettivi previsti. Risulta talvolta difficile per la mancanza di risorse finanziarie (es. per l'acquisto di lim in tutte le classi). Molte famiglie hanno difficoltà economiche e talvolta necessitano di essere sostenute con aiuti da parte della scuola (es. uscite d'istruzione, materiale didattico).</p> <p><b>MONITORAGGIO</b> A causa di un turn over continuo di una percentuale elevata del personale docente, la condivisione dei processi non sempre si rivela sufficiente e l'eccellenza di alcuni processi non risulta abbastanza visibile. Il controllo dell'avanzamento dei processi, affidato ad un numero ristretto di docenti, risulta a volte difficoltoso. Nella gestione e controllo dei processi si rileva una certa difficoltà di coordinamento con il personale amministrativo: alcune pratiche organizzative hanno raggiunto con difficoltà il risultato atteso anche in conseguenza di una situazione emergenziale rilevata nel numero e nelle presenze del personale ATA.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Nell'Istituto, ma specie nella scuola secondaria, il problema dell'esiguo numero di docenti stabili e l'ulteriore diminuzione del numero totale di docenti comporta una concentrazione di compiti su alcuni docenti. Molto difficoltose le procedure di copertura delle cattedre specie nel primo periodo dell'anno. Ovviamente anche la suddivisione dei compiti, che di norma avviene in fase di programmazione di inizio anno, ha subito degli intoppi o rallentamenti. Per il personale ATA, si rilevano alcune difficoltà ad adempiere appieno ai compiti assegnati a causa di un'assegnazione di personale inferiore alle necessità, a fronte di un aumento delle attività da svolgere. Nonostante l'impulso forte dato dalla dirigente sul maggior controllo e sull'attuazione di misure e procedure per mitigare i disagi derivanti dalle assenze del personale docente ed Ata, rimane ancora difficile, in alcuni frangenti, erogare i servizi in modo sufficiente.</p> <p><b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> Le risorse a disposizione della scuola sono quantitativamente esigue. Quindi, nonostante l'oculatezza nella gestione e allocazione delle risorse, esse rispondono ai bisogni dell'utenza in modo inferiore a quanto previsto. Sarebbero necessari finanziamenti più consistenti, che non sono nella disponibilità dell'Istituto, per dare impulso e continuità a progetti sia già sperimentati nel tempo sia innovativi e sperimentali.</p>

all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le priorità della scuola, strettamente connesse ai bisogni dell'utenza, sono chiare ma non sempre condivise in maniera opportuna. La scuola prosegue nell'attuazione di processi e flussi che sono ben specificati: è carente la realizzazione dei processi dal punto di vista amministrativo. I compiti e le responsabilità sono ben definite e chiaramente attribuite, anche se spesso, a causa del turn over dei docenti soprattutto nella scuola secondaria, ricadono su un gruppo di docenti. Le risorse economiche e materiali sono convogliate in modo molto oculato nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma risultano troppo esigue per le esigenze reali della scuola. L'ottimizzazione di compiti e risorse finanziarie è stata ben finalizzata alla realizzazione di progetti innovativi e rispondenti alle nuove metodologie pedagogiche e didattiche messe in campo. Vi è un impegno costante a partecipare a reti con partner esterni che consentano attraverso altre vie di reperire finanziamenti che supportino progetti e attività dell'Istituto.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7



### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,4	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	100,0	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,2	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	1	100,0	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione



	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	100,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	50,0	100,0	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità			22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro			27,8	31,6	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,8	3,2	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	50,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8AF001		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	23,8	22,4	21,2

Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	Sì	26,3	28,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	14,9	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	14,9	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	25,5	9,4	8,2	8,7
Orientamento	6,4	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	12,8	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4,3	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0,0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,6	7,3	7,1
Continuità	4,3	9,2	8,2	8,2
Inclusione	4,3	11,1	10,6	10,3
Altro	12,8	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raccoglie i bisogni formativi del personale docente, promuove iniziative formative e di autoformazione. In questo anno scolastico si è realizzata la prima fase della formazione digitale realizzate da docenti interni e promosso dall'animatore digitale e team digitale su: strumenti di condivisione nel registro elettronico, l'uso di software per realizzare mappe concettuali: C-Map, attività di Coding, strumenti di base per la didattica di Excel. Nell'anno prossimo sono calendarizzate altre attività di formazione digitale tra cui Robotica educativa. Diversi docenti hanno partecipato a corsi realizzati in Ambito 21 e ad iniziative di formazione promosse da enti certificati sulle nuove tecnologie e bullismo-cyberbullismo. Grazie al progetto Fuoriclasse si sono realizzate ulteriori iniziative di formazione per i genitori. Sono stati attivati corsi di formazione obbligatoria per le figure sensibili di Primo Soccorso (DLf n.81/2008), sulla sicurezza e antincendio. Le iniziative della formazione digitale hanno promosso una maggiore diffusione del digitale nella prassi didattico-educativa. La Dirigenza, il Collegio Docenti tengono in considerazione le competenze professionali dichiarate e mostrate dai docenti. Sono raccolti e archiviati i curriculum dei docenti candidati a funzione strumentale. Tali competenze vengono valorizzate quando si assegna un compito o una responsabilità. Si riscontrano numerose evidenze che dimostrano la soddisfazione dei docenti per le responsabilità loro affidate. La scuola incentiva gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito all'inclusione, intercultura, orientamento, raccordo. Il materiale viene utilizzato e condiviso tra i colleghi, in momenti di confronto comune (interclasse e dipartimenti di materia) o in momenti specifici: stesura dei Pei e dei Pdp, procedura di accoglienza dei Nai, orientamento e raccordo, prevenzione e azioni su bullismo e cyber bullismo. Vengono utilizzati diversi materiali prodotti dai gruppi di lavoro che consentono di uniformare l'azione di programmazione tra i docenti: tali materiali, programmazioni iniziali, relazioni dei consigli di classe, relazioni finali, relazioni alla Dirigenza per segnalazioni particolari, ecc. sono raccolte e archiviate su pc dedicati, e archiviati sulla piattaforma del registro elettronico. Gran parte di tale materiale è illustrato nel Ptof e condiviso sul Sito dell'Istituto.</p>	<p>La mancanza di continuità del personale formato comporta che gli esiti della formazione abbiano una ricaduta nel breve periodo, ma, alla ripresa del successivo anno scolastico, vi siano degli arretramenti. Scarsa l'offerta e l'adesione di formazione per il personale ATA. Tenuto conto delle numerose attività, progettualità, servizi, responsabilità di cui è caricato l'Istituto e, al contrario, della diminuzione del personale docente in servizio stabile e continuativo nella scuola, si riscontra che la valorizzazione delle competenze del numeroso personale di nuovo ingresso, subisce dei rallentamenti: molti compiti sono assegnati ai nuovi docenti non ad inizio anno in fase di programmazione delle attività, ma ad anno inoltrato in quanto la fase di conoscenza delle competenze di questi docenti necessita di un arco temporale adeguato. Si rileva, in qualche caso, la poca disponibilità di alcuni docenti di assumersi degli incarichi oltre il proprio servizio e questo comporta, a volte, un aggravio di compiti e responsabilità su altri docenti. Inoltre la raccolta dei curriculum, esperienze formative, corsi frequentati, non è ancora eseguita in modo sistematico per organizzare un archivio facilmente fruibile a causa del continuo turn-over del personale amministrativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ed hanno risposto alle esigenze di aggiornamento rispetto alle nuove metodologie didattiche e all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. La Dirigenza e il Collegio sono orientati a valorizzare al massimo le competenze dei docenti anche se manca una mappa facilmente fruibile delle professionalità specifiche acquisite dal personale. Nella scuola è incentivata la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti nonché lo scambio e il confronto professionale tra docenti: i gruppi producono materiali di buona qualità. L'azione di archiviazione dei materiali è avviata, specie rispetto ai documenti prioritari e obbligatori: sarà necessario avviarla per tutti i lavori prodotti dai gruppi di lavoro e dalle funzioni strumentali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola MIIC8AF001	Provinciale % MILANO	% LOMBARDIA	Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	31,1	34,9	32,4
Regione	1	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	4,9	4,9	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	Si	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	Si	23,0	20,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	19,2	18,8	20,2

Progetti o iniziative di orientamento	Si	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	41,7	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		69,4	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		16,0	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola



	Situazione della scuola MIIC8AF001	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, da anni, si avvale di numerose collaborazioni con il territorio per potenziare il successo formativo degli alunni e prevenire il rischio di insuccesso formativo grazie all'affiancamento di figure alternative al docente e all'attivazione di progetti diversificati e innovativi. Partecipa ad alcune reti con altre scuole, con soggetti del privato sociale, con soggetti pubblici al fine di realizzare progetti che rispondano alle finalità prioritarie del PTOF. In collaborazione con soggetti pubblici e privati, l'Istituto partecipa a: -"RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" in collaborazione con Asl e altri Enti sul territorio -Per l'anno prossimo Rete CHAIROS progetto "Stringhe: piccoli numeri in movimento" (riqualificazione dell'offerta didattica delle scuole e degli spazi delle periferie mediante la creazione di metodologie innovative, per aiutare bambini e famiglie che vivono in condizioni di forte deprivazione economica e sociale (Scuola primaria) -"PROGETTO FUORICLASSE" in collaborazione con Save the Children -"PROGETTO LAUREUS PER LA SCUOLA" in collaborazione con la Fondazione Laureus -"PROGETTO VINCERE DA GRANDI" realizzato dal CONI -PROGETTO RUGBY SOLIDALE con associazione CUS MILANO - "PROGETTO SCUOLA E VOLONTARIATO" in collaborazione con Milano Altruista -PUNTO LUCE in collaborazione con associazioni del territorio - "PROGETTO FAMI" che ha visto partner esterni fondazione Exodus e cooperativa Cresco e la scuola capofila Val Lagarina -"PROGETTO DON MILANI 2:RAGAZZI FUORI SEDE" con fondazione Exodus "SCUOLE APERTE 2.0" patrocinato dal Comune di Milano e Coesa Onlus e Zero5 Cooperativa sociale Le numerose collaborazioni con soggetti esterni hanno contribuito ad arricchire in modo significativo l'offerta formativa per alunni e famiglie, hanno dato, in grande maggioranza, esiti positivi sia in termini di obiettivi raggiunti sia in termini di gradimento delle iniziative. I partner esterni hanno più volte sottolineato la positività del rapporto con l'Istituto. La scuola coinvolge le famiglie attraverso diversi canali: 1.Negli incontri per classe/interclasse si condivide la definizione delle</p>	<p>L'ampiezza delle attività e progetti che i soggetti esterni offrono all'Istituto è un po' diminuita in questo anno scolastico per via della carenza di finanziamenti esterni alla scuola. Considerato che le reti con i partner esterni comportano un coordinamento controllo e verifica da parte della scuola che rappresenta un impegno significativo sia di tempo sia di risorse, l'esigua percentuale di docenti in continuità che se ne possono occupare è un elemento di debolezza. Nonostante i numerosi canali attraverso i quali la scuola invita i genitori alla partecipazione e condivisione, emerge una bassa presenza delle famiglie alle iniziative della scuola, specie in quella secondaria di primo grado, come la deludente presenza a momenti di festa della scuola nei quali gli alunni mostravano i propri successi e i propri lavori. Il registro online, non è ancora accessibile alle famiglie, considerate anche le difficoltà di molte di esse ad avere a disposizione gli strumenti informatici necessari ad usufruirne.</p>

<p>linee di indirizzo del PTOF, la predisposizione del piano delle uscite didattiche delle classi, la realizzazione di progetti aggiuntivi sulle classi sia a pagamento o gratuiti. 2.La componente genitori del Consiglio di Istituto è coinvolto nella definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità, nella sottoscrizione di convenzioni o protocolli d'intesa, nella verifica del PTOF. 3.Il comitato dei genitori è coinvolto nell'organizzazione delle giornate aperte, nella adesione ad iniziative e raccolte fondi 4.tutti i genitori sono coinvolti, grazie alla iniziativa della Dirigenza Scolastica e degli enti che collaborano con il nostro Istituto, in una formazione specifica per i genitori relativa ai temi legati alla crescita dei bambini e dei preadolescenti e alla complessità del ruolo del genitore.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha adottato collaborazioni stabili e allargate con alcuni soggetti esterni presenti sul territorio cittadino. Le reti alle quali partecipa hanno dato esiti positivi, anche grazie alla conoscenza reciproca tra i soggetti e alla disponibilità di tutti i partner alla collaborazione. Le attività realizzate grazie alle reti rappresentano eccellenze nello specifico servizio che offrono e sono incardinate nel sistema organizzativo della scuola a tal punto da essere considerate fondanti per l'offerta formativa. Le famiglie, considerato la tipologia della scuola che è in area a rischio, spesso delegano la scuola ad assolvere compiti educativi che sarebbero di loro competenza e di conseguenza, nonostante i tentativi di coinvolgimento, a volte sono assenti ad incontri ed iniziative.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

**Priorità**

**Traguardo**

Riduzione degli esiti scolastici negativi in matematica, italiano, inglese e nelle prove standardizzate.

Ridurre il numero degli insuccessi formativi in diverse discipline. Ridurre la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in modo operativo e condiviso le competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre attività che favoriscano il recupero e il consolidamento degli apprendimenti in italiano e matematica

#### 3. Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche attive ed innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze TIC dei docenti. Favorire la condivisione tra i docenti delle esperienze più significative (buone pratiche).

#### 4. Ambiente di apprendimento

Completare la dotazione di Lim nella scuola primaria e secondaria

#### 5. Ambiente di apprendimento

Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

### Priorità

Favorire, al termine della scuola secondaria di I grado, l'innalzamento generalizzato dei risultati degli alunni in uscita

### Traguardo

Allineare i risultati al termine del primo ciclo agli standard di riferimento, con la riduzione del numero di studenti delle fasce più basse

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

### Priorità

Favorire e promuovere l'introduzione di metodologie didattiche attive e l'utilizzo delle tecnologie digitali.

### Traguardo

Costituire gruppi di lavoro sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per la condivisione e lo scambio di buone pratiche, metodologie e strategie didattico-educative.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

## Priorità

SCUOLA SECONDARIA: Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica portandoli ai livelli della media nazionale

## Traguardo

Raggiungere, nella scuola secondaria, un effetto scuola pari alla media nazionale e aumentare la percentuale di alunni, portandola al pari della media nazionale, appartenenti almeno al livello 3 ovvero di adeguato raggiungimento dei traguardi

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche attive ed innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze TIC dei docenti. Favorire la condivisione tra i docenti delle esperienze più significative (buone pratiche).

#### 2. Ambiente di apprendimento

Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Favorire attività che mobilitino capacità trasversali e autonome in situazioni concrete per interpretare vari tipi di testi e per acquisire forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, ecc.). Insegnare il tipo di ragionamento necessario a rispondere correttamente alle domande poste.

## Priorità

SCUOLA PRIMARIA: Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi per le seconde/quinte. Potenziare la conoscenza, tra i docenti, dei quadri di riferimento dell'Invalsi e la condivisione analitica

## Traguardo

SCUOLA PRIMARIA: ridurre l'indice di variabilità tra le classi attraverso una condivisione di strategie didattiche che potenzino capacità critiche, logiche, inferenziali, per mettere gli alunni in grado di eseguire attività in piena autonomia entro un tempo stabilito

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Favorire attività che mobilitino capacità trasversali e autonome in situazioni concrete per interpretare vari tipi di testi e per acquisire forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, ecc.). Insegnare il tipo di ragionamento necessario a rispondere correttamente alle domande poste.

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire il coordinamento dei referenti nei diversi ordini di scuola per la didattica delle discipline oggetto delle prove Invalsi

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Potenziare le competenze sociali di tutti gli studenti, in particolare di quelli della Scuola Secondaria di I grado

## Traguardo

Mantenere costante il livello positivo delle valutazioni del comportamento e diminuire il numero di episodi problematici.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica al fine di creare una banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

## Priorità

*Potenziare in tutti gli alunni dell'Istituto la competenza "Imparare ad imparare"*

## Traguardo

*Nella scuola secondaria aumentare il numero degli alunni capaci di eseguire e rielaborare quanto svolto a scuola e a casa*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Strutturare maggiori momenti formali per confronto sulle metodologie didattiche e favorire la condivisione e la ricaduta didattica delle formazioni*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I traguardi relativi alle priorità individuate implicano una serie di azioni sistemiche che coinvolgono diversi processi strettamente intrecciati tra loro. Il nostro istituto è composto da un'utenza eterogenea con una presenza cospicua di alunni a rischio di insuccesso formativo come si può desumere dagli esiti didattici scolastici e dalle rilevazioni nazionali (Invalsi). Pertanto si ritiene prioritario favorire e promuovere interventi per il miglioramento degli esiti didattici, attraverso l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, la laboratorialità, per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore. Quindi l'utilizzo diffuso di metodologie attive e digitali, presuppone il superamento della didattica esclusivamente tradizionale e frontale. I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, che consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto. Dall'altra parte occorre continuare a lavorare sul piano metodologico didattico, favorendo la formazione dei docenti e in particolare il confronto sulle metodologie adottate.